

GIUSTIFICAZIONI RELIGIOSE PER L'ABUSO SESSUALE SUI BAMBINI NELLE SETTE E NELLE RELIGIONI ALTERNATIVE

Stephen A. Kent

Università di Alberta, Edmonton, Alberta, Canada

Il seguente articolo dal titolo originale *Religious Justifications for Child Sexual Abuse in Cults and Alternative Religions* è stato pubblicato su **INTERNATIONAL JOURNAL OF CULTIC STUDIES**, vol. 3| 2012. L'autore e l'International Cultic Studies Association, proprietaria del giornale, ne autorizzano la traduzione e la pubblicazione su questo giornale. Traduzione non professionale di Giorgio Fabbro.

Abstract 1.

Questo articolo identifica otto giustificazioni a tema religioso che i pedofili hanno usato per scusare gli abusi sessuali sui minori nelle sette e nelle religioni alternative che operano in occidente. Queste ideologie sono: a) il patriarcato scritturale occidentale; b) l'incesto patriarcale scritturale; c) le spose bambine del patriarcato e della poligamia; d) il millenarismo; e) l'antinomismo; f) sesso come mezzo di salvezza; g) sesso come salvezza; e h) il livellamento di tutte le forme di sesso come ugualmente decadute. Nell'ancorare l'abuso alle giustificazioni a base teologica che sono prontamente disponibili in uno o più gruppi religiosi alternativi o sette, intuiamo come, in alcuni sottogruppi della società, lo sfruttamento sessuale diventa legittimato. Sotto le direttive dei leader, questi sottogruppi ricevono delle teologie che permettono forme di abuso sessuale sul bambino che danno l'impressione di essere normate perché paiono avere giustificazione e supporto divino.

Tra i primi avvertimenti agli scienziati sociali sul potenziale di abuso che si trova nelle religioni riportiamo quanto proveniente nel 1991 dal Presidente della Società per lo Studio Scientifico della Religione, dr. Donald Capps. Professore di teologia pastorale al Princeton Theological Seminary, Capps intitolò il suo discorso presidenziale alla società "*Religione e Abuso dei Bambini: perfetti insieme*", e la Società lo pubblicò l'anno successivo nel suo giornale (Capps, 1992). Limitò i suoi commenti al Cristianesimo, e discusse solo gli abusi fisici e diverse idee religiose che sentiva

1. Esprimo i miei ringraziamenti a Jonathan Simmons e Matthew Trodden per i loro commenti editoriali. Ringrazio inoltre gli editori di IJCS per pubblicare questo lungo scritto in una sola intera edizione, anziché dividerla in due.

fossero “*intrinsecamente tormentante*” per i bambini. Sebbene il discorso assomigliasse più al sermone di un ministro religioso che a quello di un tomo accademico, la reazione degli accademici nel pubblico quando diede il discorso lo commosse:

Quando diedi il discorso, guardavo la persona che mi aveva introdotto, ...e c'erano lacrime nei suoi occhi. Poi quando scesi dal podio, circa quindici, venti persone mi vennero incontro e, uno dopo l'altro, cominciarono a darmi brevi racconti di come le pratiche e le idee religiose avevano causato loro grande sofferenza e angoscia da bambini. Diversi mi ringraziarono per aver parlato quella sera di un argomento che li aveva toccati in modo molto personale. Come dovetti ricordarmi dopo, erano dei professori affermati e studiosi a un incontro della società per “lo studio scientifico della religione”. Non c'era niente di oggettivo- freddo-scientifico nella loro risposta a quanto avevo detto. Avevano parlato dal cuore e avevo sentito il loro dolore mentre li ascoltavo (Capps, 1995, p.x)

Sebbene le critiche (compresa un'accusa di blasfemia) sarebbero arrivate in seguito, Capps sapeva che aveva toccato un nervo scoperto. Potrebbe però, non aver compreso comunque, quanto esteso fosse quell'abuso.

Quando scrisse un libro sugli “*abusi religiosi sui bambini*” nel 1995, molti racconti sugli abusi del clero cattolico erano ormai di dominio pubblico. Capps offrì un sommario delle spiegazioni per gli abusi che aveva letto per di più sugli articoli dei giornali, ma poi dichiarò con forza,

In ogni caso in nessuno di questi articoli sugli abusi sessuali sui bambini da parte dei preti, c'è stata alcuna discussione sulla potente relazione tra la religione in sé e l'abuso dei bambini. Non c'è mai menzione della possibilità che la religione sia in sé intrinsecamente, fondamentalmente incline all'abuso sui bambini, che i bambini sono a rischio non perché qualcuno ha fatto una parodia della religione, ma perché la religione è stata fedelmente rispettata. Cosa succede se la religione in quanto religione in sé è intrinsecamente incline all'abuso dei bambini? Cosa succede se non è solo una questione di qualche mela marcia in ogni cesto, o solo una faccenda di politiche istituzionali che potrebbero essere biasimate per contribuire al problema, ma che la religione in quanto religione pone i bambini a rischio di essere soggetti ad abuso? Questo è l'argomento di cui si occupa questo libro.(Capps, 1995, p. i).

È anche ciò di cui si occupa questo articolo, sebbene io cerchi le evidenze in posti molto diversi da quelli di Capps.

Sebbene io dedichi poco tempo ad esaminare tematiche di abusi sessuali nelle fedi principali, sono stato ispirato dal crescente numero di studi sull'abuso perpetrato da sacerdoti nella Chiesa Cattolica ed in altre parti. All'inizio lentamente, riluttantemente, poi come un torrente, quelle tematiche sono venute fuori, spesso da parte di membri preoccupati dal fatto che, abusi avvenuti nella propria

denominazione, fossero un germe nelle rispettive fedi. Ciò che i membri investigatori non hanno scoperto, lo hanno fatto i giornalisti – e occasionalmente gli accademici. Uno pensa, per esempio, dell'importante ricerca investigativa che il giornalista Jason Berry e lo psicoterapeuta ed ex sacerdote Richard Sipe hanno fatto riguardo gli abusi sessuali sui bambini nella Chiesa Cattolica (Berry, 1992; Berry e Renner, 2004; Sipe, 1990; 1995; 2003). Lascio agli altri, perciò, l'esplorazione delle tematiche sugli abusi sessuali dei bambini nelle fedi maggioritarie.

Scelgo invece di esaminare gli aspetti dell'abuso sessuale sui bambini e sugli adolescenti nel poco esplorato territorio dei gruppi, variamente chiamati sette, culti o nuovi movimenti religiosi. Queste religioni alternative tendono ad essere di certo più nuove e piccole che le religioni stabilite, e spesso si concentrano su insegnamenti non ortodossi e personalità di leader spirituali che sono o ancora vivi o recentemente deceduti. È come un gioco indovinare e stimare il numero di gruppi che si adattano a queste descrizioni ma, nei primi anni 90, lo psicologo e ricercatore nel campo delle sette, Michael Langone, concluse che circa "dai due ai cinque milioni di Americani erano stati coinvolti con dei gruppi settari (Langone, 2001, para. 5). Le esperienze delle persone in questi gruppi varia notevolmente, dipendendo dal periodo storico del gruppo in cui furono coinvolti, dal livello e durata del coinvolgimento, e dagli aspetti psicologici nelle loro biografie. Età e sesso sono fattori da tenere presenti nelle esperienze, così che due persone con esperienze simili potrebbero avere delle interpretazioni molto diverse. Alcune esperienze, comunque, sono collettive, visto che le persone si trovano in situazioni condivise da altri le cui reazioni sono più o meno le stesse.

Nelle impostazioni religiose le persone sperano che le loro esperienze e quelle dei propri amati siano positive e facciano del bene, e la maggior parte delle volte è così. Non meno memorabili, tuttavia, sono le esperienze di abusi, che possono anche essere collettive e possono portare sofferenze a molti. Tutti gli esempi di abuso sessuale dei bambini che descrivo in questo articolo sono collettive, non esempi isolati di illeciti che isolati e sfortunati giovani hanno sopportato. Detta in altro modo, bambini e adolescenti di uno stesso gruppo hanno passato le stesse privazioni e per gli stessi motivi. Nessuna di quelle ragioni erano colpa dei bambini, anche se, in alcuni pochi esempi, l'abuso può essere diventato intergenerazionale se non intra-generazionale (vedi Erooga e Masson [Eds.], 1999).

Non tutti gli studi condividono la mia stessa opinione che l'abuso sessuale sui bambini è un problema più grande nelle religioni alternative di quanto non lo sia nella società in generale. Un team di sociologi e psicologi americani, per esempio, intrapresero uno studio valutativo su bambini nei Bambini di Dio/The Family, e in quell'occasione scrissero:

Perché a causa dello sfortunato livello di abuso nel nostro paese, l'accusa di abuso ha un livello di plausibilità più alta nel pubblico e, come tale, quest'accusa è frequentemente mossa quando qualcuno desidera attaccare il carattere di un altro, come nelle cause di divorzio, o tra studenti e genitori scontenti. Non sorprende pertanto che una simile accusa di abuso sessuale è comunemente fatta contro le minoranze religiose, e accuse di abusi sui bambini e trascuratezza sono state fatte

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 2- n°3 | dicembre 2013

contro i movimenti di nuove religioni degli ultimi 25 anni. Perfino gruppi come Hare Krishnas, che hanno un approccio restrittivo, basato teologicamente, verso una sessualità palese, sono stati accusati dai critici di abusi sessuali nonostante l'evidenza che gli abusi sono avvenuti tra i devoti ad un tasso non superiore, e forse anche più basso, che nella popolazione generale (Lilliston e Shepherd, 1994, . 49).

Questi ricercatori diedero questa opinione l'anno prima che un giudice di un tribunale inglese presentasse un'analisi diversa dell'abuso sessuale sui bambini di The Family durante gli anni '80 e i primi anni '90. In una lunga decisione scritta, il giudice concluse,

Sono totalmente persuaso che ci sia stato un diffuso abuso sessuale sui bambini e sui giovani di The Family, e che questo abuso sia avvenuto in modo più significativo ed esteso in The Family che nella società esterna (Ward, 1995, p.111).

Inoltre, circa cinque anni più tardi, lo stesso team menzionò specificamente che gli Hare Krishnas, in quanto nuova religione, avevano sofferto per le accuse ingiustificate di abusi sui bambini, l'organizzazione stessa degli Hare Krishnas “avevano pubblicato un insolito candido esposto dettagliato sugli abusi fisici, emotivi e sessuali sui bambini che erano stati mandati a vivere nei collegi del gruppo negli Stati Uniti e in India negli anni '70 e '80 (Goodstein, 1998, p. A1; vedi Rochford, 2007, pp. 74-96; Rochford con Heinlein, 1998). Alcuni ricercatori, perciò, apparentemente non hanno visto quello che i critici di vari gruppi sapevano- cioè che l'abuso sessuale era certamente un problema importante in alcune “nuove religioni”.

Altri studi hanno esaminato aspetti di gerarchie protette e di fiducia che favoriscono lo sfruttamento degli adepti da parte di *leader* religiosi. Anson Shupe, per esempio, esaminò come le gerarchie di fiducia all'interno delle religioni favoriscono l'abuso, così come fanno alcuni tipi di gerarchie contro le strutture di potere congregazionale in cui vari gruppi operano (Shupe, 1995, p. 17). Perfezionando e lavorando sull'opera di Shupe, Peter Iadicola concluse: “*un'organizzazione religiosa che ha probabilità di commettere illeciti da parte del clero, dovrebbe avere strutture di potere gerarchiche interne ed esterne, una leadership carismatica, ed una dottrina normativa piuttosto instabile*” (Iadicola, 1998, p. 227) Guardando ad altri contributi sociologici sull'abuso sessuale, l'operatore sociale Doni Whitsett ed io abbiamo riportato che “*molte condizioni che favoriscono l'abuso sessuale nei gruppi sono strutturali in natura, ed hanno a che fare con il modo in cui questi gruppi operano in relazione alla società e nel contesto delle proprie politiche e pratiche*”. (Whitsett e Kent, 2003, p. 496). Lo studio che presento qui, comunque, utilizza un diverso approccio rispetto a questi studi sociologici, e spero che altri ricercatori rivisiteranno questo materiale con le lenti delle scienze sociali.

Piuttosto che focalizzarmi primariamente sulle relazioni sociali tra leaders e seguaci che potessero aver favorito l'abuso sessuale, o sulla non appropriatezza della sessualità rispetto all'età nella psicologia sociale, esaminerò le giustificazioni religiose e dottrinali che i perpetratori usano per giustificare i propri abusi sessuali. Per ragioni di spazio mi limiterò alla discussione sulle

giustificazioni apparse in Occidente (escluso l'Islam), anche se alcuni individui e gruppi che le propongono hanno un'origine religiosa non Occidentale e provengono dall'Asia. A livelli diversi identifico e discuto otto giustificazioni di tipo religioso collegate ad abusi sessuali nei paesi occidentali. Queste ideologie sono: a) il patriarcato scritturale occidentale; b) l'incesto patriarcale scritturale; c) le spose bambine del patriarcato e della poligamia; d) il millenarismo; e) l'antinomismo; f) sesso come mezzo di salvezza; g) sesso come salvezza; e h) il livellamento di tutte le forme di sesso come ugualmente decadute.

Sono arrivato a queste giustificazioni dopo aver letto racconti, libri ed altre fonti scritte che ho raccolto per vari anni mentre controllavo in generale questo aspetto, e raccoglievo ricerche ad accesso limitato sulle religioni alternative all'interno della biblioteca dell'Università di Alberta. Mentre archiviavo i documenti, scoprivo materiale pertinente con gli abusi sessuali e lo mettevo da parte per elaborarlo separatamente dalla raccolta principale. Inoltre, per quasi quarant'anni, ho comprato libri accademici o popolari sulle religioni e ne ho acquistato un considerevole numero che descrive vari tipi di abusi nelle sette, culti e gruppi religiosi alternativi. Diversi anni fa, ho letto attraverso la mia raccolta separata di articoli di giornale rilevanti, altre fonti scritte e libri, arrivando a otto giustificazioni religiose per l'abuso sessuale su bambini che è alla base della mia relazione (vedi Bryman, 2004, p. 389).

In questo studio definisco i pedofili come persone con età inappropriate che intraprendono attività sessuali con bambini di età prepuberale e i praticanti l'efebofilia come individui con un'età inappropriata che intrattengono attività sessuali con adolescenti (si veda American Psychiatric Association, 2000. Section 302.2 Pedophilia; Jenkins, 1996, pp 78-79). Nella maggior parte delle circostanze è impossibile determinare se i perpetratori erano ispirati a commettere abusi sessuali su minori dal contenuto delle dottrine (sospetto che fosse spesso il caso dei Bambini di Dio), o se erano dei pedofili o dei praticanti l'efebofilia prima che avessero adottato particolari ideologie o dottrine per santificare le loro predilezioni o precedenti comportamenti (potrebbe essere il caso di Charles Leadbeater e Benjamin Purnell). In ogni caso, nel situare l'abuso all'interno di giustificazioni a base teologica e scuse che sono prontamente disponibili in una o più religioni, ci siamo fatti un'idea di come lo sfruttamento sessuale venga legittimato nei sottogruppi sociali. Sotto le direttive dei leader, questi sottogruppi ricevono teologie che fanno sì che forme di abuso sessuale sui bambini rientrino nella norma perché hanno avuto una giustificazione o sostegno divino.

Il Patriarcato Scritturale Occidentale.

Le dottrine religiose - le dichiarazioni di fede sulle quali i credenti basano le loro pratiche e rituali - spesso sono una combinazione di storia, mitologia, fantasia ed elucubrazioni non verificate. Come caratteristica comune di tutte le dottrine religiose delle principali religioni, il patriarcato - definito qui come la dominazione sociale, politica, economica e sessuale da parte del maschio sulle femmine - attraversa tutte le fedi fornendo santificazioni religiose alla maggior parte, se non a tutte, le principali religioni, per l'asservimento di donne di qualunque età. Indiscutibilmente il patriarcato,

nelle principali scritture e dottrine fondamentali del mondo, riflette, a vario titolo, le condizioni sociali al tempo delle composizioni sociali di queste risorse, nonostante ciò, infondono il mondo contemporaneo di immagini di dominazione maschile che occasionalmente attira l'attenzione dei pedofili o dei praticanti l'efebofilia.

Sir Wilbert Thomas e la Chiesa della Santa Alleanza Cristiana

Esiste un drammatico esempio di un predicatore Afro-Americano che usava un patriarcato ammantato di religiosità e la sua posizione pastorale per sfruttare sessualmente le donne della sua congregazione, incluse le adolescenti. Nel 1983, la Procura della Contea di Mercer nel New Jersey rinviò a giudizio il Reverendo (a volte chiamato Vescovo) Wilbert Thomas (nato nel 1929) insieme a 12 membri della chiesa (inclusa sua moglie) per aver partecipato a “violenza sessuale, coercizione, violenza aggravata, percosse” (Processo, in Pasternack e Torok, 1983).

Thomas aveva iniziato il suo ministero nel 1969, e “aveva attratto seguaci con la sua abilità oratoria, il suo talento musicale e i suoi insegnamenti sullo stare insieme” (Hoffman, 1983, p. 4B). Nel 1978 o 1979, tuttavia, la chiesa di Thomas ebbe un'involuzione nefasta quando separò i membri dall'esterno; aumentò la disciplina; acquisì controllo sulle persone sposate, sulle finanze e sulle decisioni delle persone (Haferd e Outlaw, 1993, p. 6); e cominciò a richiedere che i seguaci lodassero lui invece di Dio. Insieme al predicare l'odio razziale che includeva il chiamare i membri alle armi contro i bianchi, i servizi di Thomas includevano molti commenti su argomenti sessuali (che, secondo un ex membro, includevano anche come “*le donne della congregazione dovevano ancheggiare i fianchi per apparire più seducenti*” [Hoffman, 1983, p. 4B]).

Verso la metà degli anni '70, Thomas faceva pressione sulle donne per dar loro il “*nutrimento spirituale*” che, (nel linguaggio del gruppo) significava sesso. Inoltre trattava alcuni membri “*come schiavi*”, e faceva lavorare la congregazione fino a 18 ore al giorno in aziende della chiesa, e sottometteva gli uomini e le donne a forti pestaggi (a volte eseguiti da un gruppo interno di donne chiamato “*Sorellanza*” [Hoffman, 1983; Meyer, 1985; Pasternack e Torok, 1983]. Durante il processo nel 1985, una donna testimoniò che anche la sposa del ministro, Bertha, l'aveva violentata (Meyer, 1985; *Philadelphia Daily News*, 1985). Per il suo ruolo nei crimini, il Reverendo Thomas fu condannato a 20 anni di prigione, e sua moglie ad un anno di libertà vigilata per lascivia (Siegel, 1986). Una volta in prigione, cominciarono i casi documentati di abusi sessuali su adolescenti perché usava il telefono della prigione per orchestrare ed ascoltare gli incontri sessuali che coinvolgevano i minori.

Anche dopo essere stato messo dietro alle sbarre, il suo unico e segreto programma di educazione sessuale rimase al suo posto e fu portato avanti da alcuni dei suoi seguaci. Giovani donne che avevano lasciato la congregazione dissero che fu loro detto che imparare da altre donne di chiesa come “*esprimere loro stesse*” sessualmente le avrebbe aiutate a rimuovere l'ansia da sesso e preparate ad essere donne più belle e migliori compagne da letto per i loro sposi.

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 2- n°3 | dicembre 2013

Detto questo, venivano istruite a mantenere segrete queste speciali sessioni educative. In molti casi, dissero, le sessioni terminavano con una relazione telefonica al vescovo [Thomas], con i dettagli delle risposte sessuali della studentessa. In altri, il vescovo ascoltava da solo gli accadimenti, con la cornetta del telefono sganciata nella stanza dove avvenivano gli incontri. (Haferd e Outlaw, 1993, p. 9).

Una volta, Thomas organizzò un incontro lesbico (che coinvolgeva una ragazza del 10° grado scolastico [circa 15 anni] che lui dirigeva via telefono [Haferd e Outlaw, 1993, p. 8, 9]); e un'altra giovane donna riportò che quando aveva circa 13 anni una donna della chiesa l'avvicinò con un'offerta aggressiva per insegnarle “*come essere una signora*” (in Haferd e Outlaw, 1993, p. 9). La ragazza seppe da altri che gli insegnamenti erano di natura sessuale e includevano l'essere toccata, così rifiutò l'offerta, per poi però subire dalla stessa donna, l'anno seguente, l'“*insegnamento*” e la violenza. (Haferd & Outlaw, 1993, p. 9). E ancora, in un altro momento, Thomas diresse un incontro sessuale tra sorelle, una delle quali frequentava l'11° grado scolastico (Haferd & Outlaw, 1993, pp. 9-10). Quando un'animatrice della chiesa visitò Thomas in prigione, ricevette istruzioni “*di come preparare alcune delle ragazze più giovani [dell'organizzazione],- sotto gli undici anni- per l'iniziazione sessuale*” (Haferd & Outlaw, 1993, p. 14). (Thomas e le donne che lo visitavano trovarono anche il modo per fornirgli il “*nutrimento spirituale*” mentre si trovavano con lui “*in una grande sala d'aspetto della prigione con dozzine di familiari di altri prigionieri e le guardie in piedi intorno. “ Le donne non indossavano reggiseno e mutande “e si sedevano in un certo modo incrociandosi tra loro, guardandosi attorno per controllare le telecamere in movimento”*, mentre Thomas accarezzava una di loro. [Tibika Kwalume, in Haferd & Outlaw, 1993, p.14]).

Il caso di Thomas Wilbert può essere considerato uno tra i casi più drammatici in cui vi sono delle seguaci femminili adulte che favoriscono le devianze sessuali di un predicatore nei riguardi di giovani ragazze. (Lo scenario generale, comunque, che vede donne più anziane, anche madri, favorire l'abuso sessuale delle donne più giovani, è ben conosciuto nella letteratura che tratta l'abuso sui bambini [vedi Matthews, 1993, pp. 70-71]). Esempi di queste “*delinquenti coartate dal maschio*” (Matthews, 1993, pp. 71) ci indicano quale sia il tremendo potere che ha una religione patriarcale sulla gente, e ci fa vedere come i sistemi abusanti del patriarcato religioso possano istigare le donne a diventare partecipanti attive. Nel caso delle seguaci di Thomas, che favorirono gli incontri sessuali con lui, per anni “*furono isolate dal mondo esterno e indottrinate nel credere che la loro unica speranza di salvezza poggiava sulla loro totale sottomissione al controllo*” esercitato dallo stesso predicatore. (Haferd & Outlaw, 1993, p. 6). In queste circostanze, oltre alle donne che hanno favorito le sue devianze, la cosa che va più rimarcata è che nessuna delle sue vittime fu in grado di sottrarsi al suo controllo manipolativo e di parlare contro di lui.

Incesto Patriarcale in Occidente

Possiamo capire meglio in che modo alcune figure patriarcali religiose verosimilmente favoriscono la pedofilia, identificando prima come il patriarcato favorisce l'abuso di donne e bambini nella società secolare. Come indicò la psichiatra Judith Herman,

[una]la struttura patriarcale della famiglia assicura ai padri immenso potere sulle loro mogli e i loro figli. Tradizionalmente, questi poteri includono un diritto illimitato del controllo fisico, illimitati diritti sessuali con le mogli (quindi lo stupro non ha alcuna implicazione legale all'interno del matrimonio) e sui propri figli... I soli diritti sessuali dei figli che i padri non hanno, in qualsiasi tipo di società, è quello del loro uso personale. Ma con tutti gli altri poteri un padre può facilmente scegliere di estendere queste sue prerogative includendo l'iniziazione sessuale dei suoi figli.(Herman with Hirschman, 1981, p. 54)

In particolare, l'organizzazione della famiglia patriarcale, se non prevenuta, inibisce le donne "dall'osservazione" o dalla protesta contro gli abusi. Inoltre, queste organizzazioni familiari offrono un "super potere" agli uomini mettendoli al riparo dalle critiche delle loro mogli e dei loro figli.

In realtà, sono tanti gli esempi di donne che favoriscono il patriarcato e ciò, in vari casi, grava su di loro. Qui, per esempio, vi erano donne che parteciparono in numerosi casi di abuso su minori, ma che lo fecero perché erano "in partenariato con qualcuno, che a loro modo di vedere, sembrava essere un potente perpetuatore maschio".(Wolfers,1993, p.94). Quel "qualcuno", comunque, era il ministro della congregazione invece che il marito o il partner. In mezzo a vere e proprie minacce di punizioni fisiche in risposta al dissenso o alla disobbedienza," *il coinvolgimento in abusi sessuali sui bambini può (o poteva) essere un tentativo di ottenere il controllo per mezzo di donne in situazioni di debolezza*". (Wolfers, 1993, p.94).

Forse il posto più inatteso nel quale trovare dei collegamenti tra patriarcato e abuso sessuale nelle società occidentali è all'interno delle sacre scritture tradizionalmente venerate, insieme ad alcune figure storiche chiave create o che probabilmente vissero secondo i loro insegnamenti. All'interno, per esempio, del Patriarcato della Bibbia Ebraica/Vecchio Testamento, l'incesto genitore-figlio si trova nel famoso episodio di Lot con le sue figlie (Genesi 19:30-36), episodio per il quale, nel testo, non vi è alcuna evidenza di disapprovazione da parte del Signore. La vicenda di Lot con le sue figlie fornisce un esempio classico di scusa maschile per l'incesto : l'ubriachezza (Herman con Hirschman,1981, pp. 36-37).Nel racconto biblico, mentre Lot stava lasciando la città malvagia di Sodoma con sua moglie e due figlie nubili, sua moglie morì. I tre membri della famiglia rimasti si rifugiarono in una grotta, e nelle due notti successive le figlie di Lot lo trovarono ubriaco ed ebbero un rapporto sessuale con lui (nella speranza di rimanere incinte per la continuazione della famiglia): A causa dell'alcol, comunque, lui non ricordava nulla di quegli episodi. In altre parti nelle scritture,

il libro del Levitico (18:1-18) elenca le proibizioni inerenti i comportamenti sessuali, ma non fa menzione specifica della relazione padre e figlia. Come Herman concluse, " *Il Dio Patriarcale ritiene opportuno ignorare l'incesto padre-figlia.*" Herman con Hirschman, 1981 , p. 61).

I Bambini di Dio

Il fondatore dei Bambini di Dio, David Berg (1919-1994), informò il suo gregge riguardo a quest'omissione della Bibbia e, in retrospettiva, fu una giustificazione per le sue attività incestuose con molti membri della sua famiglia carnale (vedi Kent, 1994, pp.157-160) . Nella sua lunga lettera di fine Marzo 1973 intitolata " *Sesso rivoluzionario*" Berg disse ai suoi seguaci,

22.CI SONO MOLTE ECCEZIONI BIBLICHE RIGUARDO IL COSI' DETTO INCESTO, o sul matrimonio con certi parenti stretti. Infatti, non ci sarebbe stata la razza umana se i figli di Adamo ed Eva, Caino e Seth, non avessero sposato le loro sorelle, perché non vi era nessun altro da poter sposare!...E se questo è scioccante per voi, questo tipo di matrimoni tra fratelli e sorelle, madri e figli e perfino tra padri e figlie erano molto comuni nell'antichità e non venivano neanche considerati incestuosi, e neppure illegali, e non erano proibiti lungo i 2600 anni che vanno dalla creazione di Adamo fino alla Legge di Mosè! Ci sono molti esempi a riguardo, dai rapporti tra i figli e le figlie di Adamo, ai matrimoni di molti re e faraoni con i loro figli, incluso l'esempio classico di Lot e le sue due figlie, capostipiti delle due nazioni di Moab e Ammon.....E oggi, nella nostra società moderna occidentale, perfino il matrimonio tra cugini è considerato un crimine da alcuni governi, mentre perfino la legge di Mosè non lo proibiva! Così, ancora, vediamo che le leggi dell'uomo sono contro le leggi di Dio!(Berg, 1973, p. 1338 [enfasi e maiuscole originali])

Non è sorprendente che una delle figlie di Berg,- Deborah - abbia accusato il padre di aver cercato di molestarla (Davis with Davis, 1984, pp. 9-10,14,58), e infine rivelò che ciò, in realtà, avvenne (*Shukan Bunshum*, 1992, pp. 3-6).

Un'altra figlia, Faithy, che rimase una seguace leale di suo padre fino alla morte di quest'ultimo, rivelò in una pubblicazione dei Bambini di Dio (sottotitolata " *Reazioni di Faithy al sesso nell'infanzia*") che il padre la toccò sessualmente quando era una bimba:

Mi piaceva! Mi ricorda di quando mi [suo padre] mettevi a letto quando ero piccolina ,a 3 o 4anni. Papà faceva del suo meglio! Mi accarezzava di dietro e anche davanti! Gli altri, i nostri vari babysitter, mi grattavano solo la schiena e non provavo piacere, così facevo finta di dormire il più velocemente possibile, così smettevano! HA!MA PAPA' MI FACEVA SENTIRE BENE DAPPERTUTTO ma io non sapevo perché, ma veramente mi metteva a letto con un gran sospiro! L.A.S. [Lode al Signore]! Penso Che non mi pervertì per niente[sic], ma sicuramente mi convertì alla Sua Chiamata! Così io penso che i nostri genitori devono provarlo, e aiutare i loro bambini a farne un' abitudine naturale! PREGHIAMO PERCHE'

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 2- n°3 | dicembre 2013

POSSA FUNZIONARE, e che Junior [che era un nipote] non faccia l'idiota! Oh! Potrei scrivere un libro, questo è solo uno sguardo sulla mia vita sessuale da bambina!(Family of love, 1988, p.15)

Da notare che Faithy sembra aver istruito i genitori a masturbare i loro figli - un'attività che contribuì ad erotizzare l'ambiente nel quale i bambini della sua organizzazione vivevano negli anni ottanta.

Patriarcato e Spose bambine nella poligamia

Separata dalla rara pratica dell'incesto, la pratica più comune, tra le figure classiche presentate nella Bibbia Ebraica/Vecchio Testamento, era la poligamia. La moglie di Abramo, Sarai, concesse la sua serva Hagar a suo marito dopo aver fallito il concepimento (Genesi 16:3); più tardi Abramo ebbe anche un'altra moglie in aggiunta alle sue concubine (Genesi 25:1-6). Il figlio sfavorito di Isacco, Esaù, ebbe numerose mogli (Genesi 28:9), mentre suo figlio prediletto, Giacobbe, ebbe due mogli (Genesi 29:21-30;30:3-13: vedi 1° Cr.7:14). Il famoso personaggio Re Davide ebbe numerose mogli (1° Samuele 25:40-44), e quando diventò vecchio dormì con “una giovane serva”(1° Re 1:2) per riscaldarsi (dove il testo biblico specificamente riporta: ”...ma il Re non la conobbe” sessualmente[1° Re 1:4]).

Nel contesto occidentale, i poligami praticanti più conosciuti rimangono i Mormoni fondamentalisti che comprendono forse 50.000 praticanti concentrati nello Utah e nei dintorni (in particolare nell'Arizona, Texas, Idaho, e Montana) e nel British Columbia, Canada. I Leader di questi gruppi devianti dei Mormoni credono che la loro pratica della poligamia sia in linea con le (presunte) rivelazioni ricevute dal fondatore dei Mormoni, Joseph Smith, 12 Luglio 1843.” La rivelazione mette in evidenza le pratiche poligamiche dei patriarchi dell'Antico Testamento e fanno distinzione tra matrimoni a tempo (solo per questa vita) e matrimoni per l'eternità (che continuano per sempre nel così detto Regno Celeste) (Altman & Ginat, 1996, p.27; vedi *Doctrine and Covenants 132,pp.15-16,18-20*). In particolare nelle presunte rivelazioni di Smith, *Doctrine and Covenants*, Dio disse a Smith quanto segue:

61. E di nuovo, per quanto concerne la legge del sacerdozio, se un uomo sposa una vergine, e desidera sposarne un'altra, e la prima le dà il consenso, ed egli sposa la seconda, e loro sono vergini, e non si sono promesse a nessun altro uomo, allora quell'uomo è giustificato; egli non può commettere adulterio perché loro appartengono a lui; non può commettere adulterio con quello che appartiene a lui e a nessun altro.

62. E se egli ha dieci vergini date dalla legge, non può commettere adulterio, perché esse gli appartengono; per cui è giustificato.(*Doctrine and Covenants 132, pp 61-62; vedi Kent, 2011, pp 166, 187-188 n. 46*)

(Alcuni critici, tuttavia, desumono che le [presunte] rivelazioni furono progettate, in parte, per forzare il rispetto di questa pratica da parte della moglie di Smith, Emma. (Altman & Ginat, 1996, p.27; vedi *Doctrine and Covenants 51*; Muncy, 1973, p.130). In ogni caso, Smith ebbe alla fine dozzine di “ mogli plurime”, inclusa una di 14 anni (Helen Mar Kimball, sorella dell’Apostolo Mormone Heber C. Kimball), una di 15, e due di sedici, tutte mentre lui aveva 37 e 38 anni (Ostling & Ostling, 1999, p. 61; Tanner & Tanner, 1996, pp. 4,6).

Soprattutto a causa dell’enfasi data dalle presunte rivelazioni sulle vergini, gli uomini Mormoni poligami sentirono questa spinta verso l’abbassamento dell’età delle loro nuove mogli- una competizione per avere mogli sempre più giovani prima che lo facesse qualcun altro.

Di sicuro, nel periodo tra il 1856 e il 1857, vi erano così tanti maschi Mormoni che stavano cercando di fare il “*Matrimonio plurimo*”, che un contemporaneo scrisse:” *Tutti cercano di avere mogli...fino al punto che nello Utah sarà difficile trovare una ragazza di 14 anni che non sia già sposata o che si sta per sposare*” (Wilford Woodruff, in Van Wagoner, 1989, p.92) 2. Nel 1890, tuttavia, la pressione dello stato federale contro i Mormoni portò il leader del gruppo a rinunciare ufficialmente a questa pratica, ma i fondamentalisti continuarono (anche a costo della loro mancata appartenenza all’ organizzazione dei Santi degli ultimi Giorni (Altman & Ginat, 1996:43-48). Nonostante l’ampia letteratura sulla poligamia dei Mormoni eviti di usare termini quali *abuso sui minori* quando descrive le azioni dei padri fondatori, alcuni eventi recenti hanno portato alla luce la propensione verso l’abuso sessuale che hanno alcuni dei loro eredi fondamentalisti nei riguardi dei bambini sotto la loro cura.

Il gran numero e la vastità di questi abusi e molestie fanno sorgere delle domande sul ruolo che hanno l’ideologia e la pratica poligamica nel favorire, se non nel generare, questi comportamenti illegali (vedi Kent, 2006, pp.10-16; 2011, p.166). Come osservato, parte di ciò che accade nella poligamia è costituita dalla competizione tra i maschi per avere più mogli; questa competizione li induce a cercare mogli sempre più giovani, sapendo che i loro concorrenti sentono delle pressioni simili. In teoria, quindi, la poligamia non implica la pedofilia; tuttavia, nella pratica questo avviene con frequenza.

I comportamenti di numerosi uomini poligami negli Stati Uniti Sud Occidentali dimostrano l’intima connessione tra pedofilia/efebofilia e poligamia. I critici (che spesso erano ex membri) della poligamia compresero che le Olimpiadi invernali del 2002 a Salt Lake City fornivano la perfetta opportunità per rivelare questa pratica (Woodvart, 2002); e da allora, i media nel mondo, insieme agli uffici dei procuratori generali dello Utah e dell’Arizona, l’hanno tenuta sotto osservazione.

2 Vale comunque la pena menzionare che, fino al 1992, i quattordicenni nello Utah potevano sposarsi con il consenso dei genitori. Nel 1992, i legislatori dello Utah aggiunsero la condizione che le domande riguardanti i matrimoni di quattordicenni e quindicenni dovevano essere autorizzate da un giudice dei minori. Nel 1996, nello Utah, circa 1000 adolescenti tra i 14 e i 17 anni erano sposati, inclusa una ragazza di 14 anni che infilò l’anello nuziale al dito di un uomo di 37 anni e il matrimonio di una ragazza di 15 anni con uno sposo di oltre 45 anni (Burton, 1997, p.2; vedi anche p.1)

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 2- n°3 | dicembre 2013

Governi, media, ed ex membri concordarono nel ritenere che tra gli aspetti più eclatanti della poligamia vi era la grande diffusione della pratica relativa ai matrimoni con minori, in cui erano coinvolte ragazze di 12 o 13 anni, e promisero che lo stato avrebbe perseguito gli adulti implicati in questo tipo di accordi. Nel 2004 il controllo sociale e legale divennero così forti sulle comunità dei *Santi degli ultimi giorni* di Hildale, Utah e Colorado City, Arizona, che il loro leader, Warren Jeffs, iniziò la costruzione di un nuovo campo isolato in Eldorado nel Texas chiamato Yearning for Zion Ranch, dove vissero i 700 membri FLDS favoriti di Jeffs fino a quando non vi fu l' incursione del 2008. Nonostante tutta l'attenzione negativa e le minacce legali sulle comunità dello Utah e dell'Arizona sorte a causa dei matrimoni con minori, i membri FLDS continuarono quella pratica nei loro nuovi locali.

Secondo il rapporto del Dipartimento della Famiglia e dei Servizi di Protezione dopo l'incursione, i Servizi di Protezione del Bambino trovarono 12 bambine dai 12 ai 15 anni che furono vittime di abusi sessuali nel Ranch (Yearning of Zion) anche con l'assenso dei loro genitori. Le indagini stabilirono inoltre che, secondo le leggi del Texas, quelle ragazze e altri 262 bambini furono oggetto di trascuratezza. In questi casi i genitori non rimossero i loro figli da situazioni nelle quali potevano essere esposti ad abuso sessuale commesso nei riguardi di un altro bambino all'interno delle loro famiglie e nuclei familiari:

Queste indagini rivelarono la presenza di 124 perpetratori designati. I perpetratori designati includevano anche uomini coinvolti in matrimoni con minori; genitori che non fecero dei ragionevoli passi per prevenire che una figlia minore sposasse un maschio adulto; e genitori che misero, o rifiutarono di rimuovere i loro figli, da situazione nelle quali , questi ultimi, potevano essere esposti ad abuso sessuale contro altri bambini. (Texas Department of Family and Protective Services, 2008, p.14)

Il risultato delle prove raccolte con l'irruzione fu che otto uomini associati alla struttura del Texas (incluso lo stesso Warren Jeffs) furono condannati per varie forme di abuso sessuale su minori.³ La pratica del matrimonio poligamo minorile era troppo radicata nelle loro pratiche poligamiche per essere fermata.

³ NeL Dicembre del 2009, Allan Keate venne condannato a 33 anni di prigione per violenza sessuale su minore (Waller, 2009). Circa un anno dopo, Keith Dutson Jr. ricevette una condanna a 6 anni di detenzione e una multa di 10.000 dollari per violenza sessuale su minori (Waller 2010). Nell'Agosto 2011, Warren Jeffs leader di FLDS venne imprigionato a vita per i suoi matrimoni con una bambina di 12 anni e una ragazza di 15 anni (Pilkington, 2011). Il mese dopo, Michael Emack perse in appello la causa che lo vedeva condannato a 7 anni di carcere per le accuse di violenza sessuale derivate dal suo matrimonio con una minorenne.(Orellana & Whitehurst, 2011). Il 1° Novembre 2011, Leroy Johnson Steed andò in prigione per sette anni con un'accusa di bigamia e un'accusa di abuso sessuale di minore (Waller, 2011). Meno di una settimana dopo, un giudice inflisse a Fredrick Merrill Jessop una sentenza di 10 anni per aver dato in matrimonio una bambina di 12 anni al leader Warren Jeffs (Collier, 2011).Nell'Aprile del 2012, una corte d'appello confermò la condanna per abuso sessuale di Raymond Merrill Jessop per aver sposato una ragazza di 15 anni (Alberty, 2012). Il mese dopo (Maggio 2012) la corte d'appello del Texas confermò la condanna di primo grado ad Abram Harker Jeffs per il crimine di abuso sessuale su minore per il suo matrimonio con una quattordicenne (Waller,2012) .

Millenarismo

Un altro gruppo di credi scritturali che ha favorito o santificato la pedofilia è il millenarismo, la credenza di alcuni Cristiani, con l'autorità data dal Libro dell'Apocalisse, secondo cui dopo la Seconda Venuta di Cristo si stabilirà sulla terra un Regno messianico che regnerà per mille anni prima del giudizio finale. (Cohn, 1970, p.15).

Solitamente, questi Cristiani prevedono che il ritorno di Cristo sarà associato ad una terribile battaglia che Lui e le sue legioni combatteranno contro le forze del male dell'Anticristo.

Perfino nell'era contemporanea, i credi millenaristici possono avere, per quelli che vi aderiscono, terribili conseguenze economiche ed emozionali, in quanto lasciano il loro lavoro, le loro case, e i loro risparmi nell'attesa ansiosa della "fine". E' causa di preoccupazione anche l'abolizione frequente della moralità convenzionale che avviene in alcuni ambienti millenaristici. I credenti si pongono al di sopra o al di fuori delle leggi della società rivendicando, -“ *i prescelti* ”- una chiamata divina che non opera all'interno di vincoli normali. Tra i vincoli normali ignorati da alcuni gruppi millenaristici vi sono le proibizioni sessuali e leggi relative, tanto che bambini e adolescenti spesso diventano obiettivo di preda.

John Humphrey Noyes e Comunità Oneida

Un chiaro esempio di questo tipo di abolizione della moralità convenzionale - e la risultante variante di abuso sessuale chiamata *efebofilia* (attività sessuale con adolescenti)- proviene dalla comunità intenzionale del diciannovesimo secolo chiamata Oneida. Fiorì nel nord dello stato di New York per circa quarant'anni (iniziando nel 1848) e un tempo aveva 300 membri (Robertson, 1972, p. xi). Il suo fondatore, John Humphrey Noyes, sosteneva che i Cristiani, “*che erano in un avanzato stato di santità*” e che agivano secondo la sua leadership ispirata, avevano il dovere spirituale di stipulare accordi di libero amore (Klaww, 1993, p.57) Facendo così, “*Lui e i suoi seguaci avrebbero accelerato il giorno della resurrezione e l'istaurazione del Regno di Dio sulla terra*” (Klaw, 1993, p.57; vedi p. 63). Noyes chiamò la sua dottrina di amore libero “*matrimonio complesso*” e un suo aspetto era l'auto giustizia di colui che era chiamato “*primo marito*”, che gli dava il monopolio sulla pratica d'iniziazione sessuale delle bambine della comunità. Inoltre lui e gli altri uomini tentavano di trattenere lo sperma, con una pratica chiamata *coitis reservatus*.

Studiosi contemporanei affermano che le bambine vittime delle iniziazioni avevano 12 e 13 anni, e che lui continuò questa sua pratica fino all'età di sessant'anni (Klaw, 1993, pp. 3, 237-238, 241-242). Tuttavia, una relazione scritta circa nel 1980 da una donna che aveva lasciato la comunità di Oneida, afferma che lei sapeva di “*almeno quattro donne....che ebbero rapporti sessuali all'età di dieci anni, e in un caso a nove anni*”(in Van De Warker, 1884, p.789;vedi p. 793). Questa informatrice, che diede le sue informazioni a un ginecologo che studiò molti casi di donne della comunità nel 1877, commentò inoltre le motivazioni date da Noyes per le sue

pratiche sessuali. Attraverso il suo racconto, le motivazioni del coinvolgimento con le bambine non erano religiose ma erano il risultato di particolari nozioni sulla sessualità femminile:

La Comunità, o Mister Noyes, che la rappresentava, pensava che le ragazze normalmente avessero, quelli che lui chiamava, “*desideri amatoriali*” fin da quando erano molto giovani, e che avrebbero sviluppato delle cattive abitudini a meno che i loro sentimenti non venissero soddisfatti dai rapporti sessuali, e così le ragazze venivano accudite e introdotte nel sistema sociale *certamente* fin dall’età della pubertà e in molti casi anche prima.(Van De Warker, 1884, p. 789 italics in original).

Anche i ragazzi tra i 13 e i 14 anni “*venivano messi insieme a donne anziane nell’età della menopausa, e istruiti su tutte quelle cose prima che cominciassero a pensarle*”(in Van De Warker, 1884, p.789). Questa situazione per i ragazzi era apparentemente predisposta per insegnar loro la pratica della “*continenza maschile*” con donne che erano troppo vecchie per rimanere incinte.

Sistema sessuale del gruppo,

“Vi erano molte lamentele da parte delle donne e delle ragazze.... Per le troppe richieste da parte dell’altro sesso...Ho saputo di donne di sedici o diciassette anni a cui venivano richiesti anche più di sette rapporti sessuali la settimana, forse con un sentimento di ripugnanza verso tutti quelli che stavano con loro durante quel periodo.” (in Van De Warker,1884, p.789)

Anche se la comunità circostante era a conoscenza delle pratiche del “*matrimonio complesso*”, Noyes e i suoi seguaci mantennero il segreto verso quelli di fuori riguardo il “*diritto di primo marito*”, perché avevano paura di poter essere denunciati per qualche forma di illecito sessuale.(vedi Klaw, 1993, pp.65-67, 242). Quando, nel 1879, cominciò un’altra campagna per l’arresto di Noyes per problemi di cattiva condotta sessuale, egli fuggì in Canada (Klaw, 1993, p. 245).

David Koresh and the Branch Davidians

L’esempio più conosciuto di abuso sessuale su minori, millenaristico e santificato, è quello riguardante le attività dell’ultimo poligamista David Koresh/Vernon Howell, che morì(insieme a quasi ottanta seguaci) nell’incendio di Waco il 19 Aprile, 1993. Nel 1985, Koresh credeva di aver ricevuto lo Spirito di Cristo e di essere diventato “*un messaggero speciale che sarebbe apparso negli ultimi tempi per rivelare a tutti i misteri di Dio*”(il come, egli interpretò, fu scritto in Apocalisse 10:7 [Tabor & Gallagher, 1995, p.62]). Continuando a predicare del suo presunto ruolo di messaggero di Dio della fine dei tempi, i suoi seguaci sentirono di essere una sola famiglia designata tra le nazioni del mondo e uniti nella loro opposizione alla moderna Babilonia, che identificavano nel sistema politico, sociale ed economico del mondo occidentale,

e in particolare di ciò che rappresentavano le Nazioni Unite guidate dagli Stati Uniti (Tabor & Gallagher, 1995, p.61).

Nel frattempo Koresh asserì che, in quanto messaggero di Dio della fine dei tempi, era diventato “*il maschio perfetto per tutte le aderenti femmine*” (Bromley & Silver, 1995, p.58), e dalla sua unione con loro sarebbe apparsa “*una nuova stirpe dei figli di Dio provenienti dal suo stesso seme*”. Questa stirpe, comprendente questi bambini e le “*mogli*” che li hanno prodotti, costituirebbe la Casa di Davide, che alla fine governerà il mondo (Bromley & Silver, 1995, p.59; Reavis, 1995, p.285). Tra le “*mogli*” che aveva nel 1987 vi era una ragazzina di 12 anni e una di 14, e una di 13 anni nel 1989 (con la quale ebbe un figlio nel 1992 [Thibodeau & Whiteson, 1999, p.109]). Un Davidiano sopravvissuto alle fiamme di Waco fu David Thibodeau, il quale concluse dicendo: “*Di tutte le accuse mosse contro Koresh, dai media e dai funzionari governativi-inclusi l'abuso sessuale su minori e lo stoccaggio di armi- il solo caso in cui violò pesantemente la legge fu con lo stupro.*” Koresh, sottolineò, “*era colpevole di varie imputazioni che avrebbero potuto mandarlo a lungo in prigione, forse a vita.*” (Thibodeau & whiteson, 1999, pp 113- 114). Non vi sono tuttavia indicazioni di uomini o donne del campo Davidiano che si siano opposti a Koresh a motivo della giovane età delle sue amanti. Per anni ho pensato che la ragione per cui Koresh non si era arreso alle autorità era dovuta al fatto che egli temeva condanne per gli abusi sessuali e di finire all'ergastolo per i suoi crimini.

Antinomismo

Così come avviene nei gruppi ad alta intensità religiosa, i comportamenti dei leader e dei loro seguaci sviluppa un senso collettivo di *antinomismo* - il rifiuto della moralità costituita. E ancora una volta, la frase teologica che incarna l'antinomismo proviene dalla Bibbia Cristiana/Nuovo Testamento, in Tito 1:15 : “*Tutto è puro per quelli che sono puri; ma per i contaminati e gli increduli niente è puro; anzi tanto la mente che la coscienza loro sono contaminate.*” Questa affermazione contiene l'essenza dei credi antinomisti, cioè che nessuna azione può corrompere quelle persone la cui purezza li ha salvati. Alcune nuove religioni, e specialmente i loro leader, rivendicano il fatto che la loro illuminazione li pone “*al di là del bene e del male*”. Quindi essi hanno il permesso di fare qualsiasi cosa, in quanto la loro purezza li eleva al di sopra di qualsiasi macchia o corruzione. Tutto è permesso, secondo loro, in quanto nulla macchia. La moralità, tradizionalmente, è solo per i deboli e i dannati. Questo concetto frequentemente si sovrappone al millenarismo (così come avvenne, per esempio, nei Bambini di Dio)⁴, ma non deve essere messo in relazione alle credenze sulla fine del mondo. I leader dei gruppi possono detenere simultaneamente sia le credenze antinomiane sia le millenaristiche.

4. Il leader dei Bambini di Dio David Berg parafrasa il verso biblico in Tito mentre presentava ai membri del gruppo le sue visioni aberranti sulla sessualità, in particolare quelle riguardanti le sessualità adulti/bambini e bambini/bambini, ma fu abbastanza accorto per rendersi conto che le autorità lo avrebbero arrestato insieme ai suoi seguaci se fosse stato trovato a mettere in pratica il suo credo. In seguito, per esempio, con un'interpretazione di largo respiro di situazioni diverse relative alla sessualità, Berg ammonisce: “**MA COME L'APOSTOLO PAOLO DISSE, “TUTTE LE COSE SONO LECITE, MA NON TUTTE SONO CONVENIENTI”**” (Berg, 1973, p. 1334; vedi p. 1350 [maiuscole come nell'originale; vedi anche David e Davidito, 1979, p. 6239]).

I figli della libertà di Doukhobor

Nell'ambito delle nuove religioni nello stato del British Columbia, Canada l'antinomismo può essere stata la giustificazione usata dal leader del gruppo radicale I Figli della Libertà Doukhobor per giustificare i suoi comportamenti sessuali e i suoi insegnamenti. Per circa quattro decenni (dai primi anni venti ai primi anni sessanta), questo gruppo scismatico fu noto per protestare contro il materialismo con marce nudiste, incendi dolosi, e attentati contro vari obiettivi di Doukhobor e non. (vedi Woodcock & Avakumovic, 1968, pp. 308-333).Durante un incontro di esercitazione di protesta nel 1931 condotto dal leader dei Figli della Libertà di Doukhobor Peter Petrovich Verigin,

Accarrezzò i seni delle donne più giovani che stavano là in piedi nude, ma una cercò di sottrarsi..... lui la castigò rudemente dicendole che non poteva essere ammessa nel Regno di Dio sulla terra.....

In conclusione... ordinò a tutti di andare a letto, mogli e mariti in ordine misto.... Così come fece lo stesso leader accoppiandosi con delle ragazze adolescenti che lo accompagnarono nei suoi quartieri per gioire del "Regno di Dio" che lui aveva appena creato" (Doukhobor document, in Holt, 1964, p.71)

Apparentemente, nella visione di Petrovich del Regno di Dio, i confini sessuali tra adulti e adolescenti venivano semplicemente dissolti, se non altro per lui.

Benjamin Purnell e la Casa Di Davide

Molto meglio documentati sono gli stupri di giovani donne commessi dal leader della Casa di Davide all'inizio del secolo scorso, tale Benjamin Purnell (dal 27 Marzo 1861 al !6 Dicembre 1927). All'inizio nel 1903, questo gruppo millenarista anglo-americano si era localizzato in Bento Harbor,Michigan (e con altre proprietà altrove). Purnell posizionò il suo gruppo in quella che era una lunga tradizione profetica che risaliva, attraverso la profetessa Joanna Southcott, agli anni che andavano dal 1780 al 1790.(Fogarty, 1981, pp.6-41). Il suo predecessore più recente, Michael Keifor Mills (1857- 1923), fu condannato a 5 anni di prigione nel 1894 per adulterio e stupro, quest'ultima accusa per suoi comportamenti con una ragazza di 14 anni(Fogarty, 1981, p.38, vedi Orrmont ,1961, p.98).Anche Purnell commise simili violenze sessuali su donne e bambine, ricevendo la prima denuncia formale da una donna nel 1906 e numerose altre continuarono ad arrivare fino al suo processo per frode, gravi immoralità, induzione allo spergiuro, e ostruzione alla giustizia del 1927 (Fogarty, 1981, pp.72-120 passim; vedi anche Orrmont, 1961, pp.91-110).

La teologia di Purnell parlava di come i governanti eletti della terra dovevano unirsi per adempiere i misteri scritturali sigillati che lui avrebbe spiegato loro. Lui affermò di essere "The Ishi-Husband"(Il marito Gesù o Creatore), il settimo messaggero che era venuto per aprire il settimo sigillo (in Apocalisse) e preparare il punto di raccolta degli Israeliti"(Fogarty, 1981, p.51). Asserì inoltre che lui era il Shiloh, un nome spesso dato al Messia(p.51).

Per purificare il sangue dei credenti dal peccato originale di Adamo, dovevano osservare quella che Purnell chiamava “*la legge Vergine*” che era “*l’astinenza totale dalle attività sessuali*” (Fogarty, 1981, p.53). Privatamente, tuttavia, Purnell esentava se stesso da questa legge, credendosi al di sopra di essa. Uno che lo denunciò nel 1906 spiegò che Purnell esentò se stesso dall’osservare quella legge adducendo quelli che, secondo il nostro punto di vista, sono dei classici argomenti antinomici:

...Nei suoi scritti e nelle predicazioni, egli si rappresenta come il Figlio dell’Uomo, e ciò significa che è il rappresentante personale di Dio qui sulla terra; che il suo corpo è purificato, e ciò vuol dire che non può fare errori e che il suo corpo non morirà mai e, che in un dato momento lui, insieme a pochi prescelti, in tutto cento quarantaquattromila (144.000), vivrà per sempre (Helen Kraft Deposition, 9 Marzo 1906, in Fogarty, 1981, p.74)

La promessa d’immortalità, di una vita per sempre, fu uno stimolo potente per molti dei suoi seguaci, che ci aiuta a capire il perché molti di loro abbiano favorito le sue lascivie sessuali (in diretta violazione della sua stessa legge “*legge vergine*”) per decine di anni.(vedi, per esempio, Fogarty, 1981, pp.117,118).

Affermazioni fatte, sia da un denunciante sia da un membro, indicano che Purnell usò altre immagini bibliche per giustificare il suo antinomismo che comunque sempre lo esentavano dalle proibizioni sessuali imposte invece sia ai suoi seguaci sia alla società in generale. Nel 1914, per esempio, due donne accusarono Purnell per essere state violentate, e una delle due (le cui presunte violenze subite avvennero quando aveva 15 anni) lo affermò sotto giuramento,

Benjamin ci parlò e ci disse che lui era come Gesù e che aveva il diritto di fare all’amore con noi ragazze. Mi portò in un’altra stanza dove si trovavano altre due ragazze su un letto. Protestai ma mi disse che lui poteva venire nella mia stanza dove c’erano altre ragazze e poi ho avuto un rapporto sessuale con lui e l’ho visto varie volte avere rapporti sessuali con le altre ragazze nella stessa stanza. Il fatto è risaputo tra le donne della colonia.(Lena Mc Farlane, deposizione giurata, 30 Luglio 1914; in Fogarty, 1981, p.95).Un membro del gruppo (nel 1914) spiegò quel comportamento sessuale affermando:

“Declamava scritture e ci diceva che la spada fiammeggiante, descritta dalle scritture, impugnata dall’Angelo per fermare Adamo ed Eva era, secondo lui, stata tolta, e che lui era stato purificato e che aveva il diritto di avere un rapporto sessuale con qualsiasi ragazza della colonia. (deposizione giurata di Augusta Holliday, 30 Luglio 1914, in Fogarty, 1981, p. 96-97)

Egli esercitò questo suo ipotetico diritto in modo regolare. Come affermò una seguace: *“Lui era il figlio [sic] dell’Uomo ed era nostro dovere avere dei rapporti sessuali con lui per poter accedere alle cariche più alte – ogni donna doveva giacere col re”* (deposizione giurata di Edith Clark, 30 Luglio 1914, in Fogarty, 1981, p.96).

Anche un medico, durante quel periodo, dopo aver esaminato alcune ragazze della Casa di Davide affermò:” *Che Benjamin le aveva molestate* ” (in Fogarty, 1981, p.89). Secondo alcune testimonianze, egli ebbe rapporti sessuali con alcune delle 20 ragazze che lo accompagnarono in una gita in barca nel 1909, così come fece anche quando, insieme ad altri, visitò Chicago in un viaggio missionario(Fogarty, 1981, p.85). In un caso, il gruppo nascose una ragazza da sua madre, e la portò perfino in un altro stato, nel tentativo ”di impedire” che lei riferisse a sua madre delle avance di Purnell (Fogarty, 1981, p.90).

Per ottenere l’accesso sessuale alle ragazze quando era nella sua residenza, organizzò i dormitori delle ragazze in modo tale che potevano entrare nella sua casa senza che il resto del gruppo potesse vedere i loro movimenti. Nel solo 1915 egli organizzò questi dormitori per ben 28 ragazze. Alcune delle ragazze con cui aveva avuto dei rapporti sessuali erano molto giovani. Un ex membro affermò che “ *Ebbe relazioni con tutte le donne della colonia che avevano più di dodici anni*” (deposizione giurata di Lena McFarlane 30 Luglio 1914, in Fogarty, 1981, p.97).Allo stesso modo, durante il suo processo nel 1927, “Ruth Bamford e Estelle Mills testimoniarono di essere state stuprate da Purnell. La Bamford aveva dieci anni quando avvenne il presunto stupro, e una delle sue favorite, Edith Meldrim, era in quella stanza allora” (Fogarty, 1981, p.118).Controllava l’accesso alla sua camera attraverso “ *il trucco ingegnoso costituito da una porta segreta...*” (Fogarty, 1981, p.100). Sicuramente, quando le autorità cercarono Purnell tra il 1923 e il 1926, il fuggitivo sembrò essere rimasto nascosto nella sua camera continuando a ricevere un gran flusso di giovani ragazze(vedi Fogarty, 1981, pp. 112-115). Purtroppo, Purnell se ne andò insieme ai suoi abusi. Alla fine del processo nel 1927, appena poco più di un mese dopo, il giudice ordinò a Purnell e a sua moglie bigama (Mary) di andarsene dalla colonia ma, prima che l’ordine avesse effetto, egli morì (Fogarty, 1981, p.120). Lo stato non poté più agire contro di lui per le accuse di stupro ancora pendenti. (Orrmont,1961,p.109).

Swami Muktananda

Un credo secondo il quale un maestro religioso (presunto) di perfezione colloca lui o lei “ *al di sopra del bene e del male*” ci aiuta a capire del perché molte persone erano a conoscenza dei rapporti eterosessuali avuti da Swami Muktananda (d. 1982) ma non dissero nulla. Un articolo in *Co-Evolution Quarterly* per primo portò alla luce le abitudini sessuali di Mukatananda e, allo stesso tempo, evidenziò altri temi implicati in questo contesto, quali l’intimidazione dei critici, le armi, lo sfruttamento dei lavoratori a lui devoti, e la segretezza dell’organizzazione riguardo il denaro. Come brevemente ci racconta l’autore dell’articolo William Rodarmor:

Nei suoi scritti, Muktananda pone grossa enfasi sul sesso - la maggior parte della quale è negativa. Col frenare l’impulso sessuale si rilascia l’energia kundalini che porta all’illuminazione, diceva. Lo Swami stesso affermava di essere celibe. Tuttavia alcuni membri del gruppo che contava, dicono che Muktananda faceva regolarmente sesso con le sue devote. Michael Dinga, un costruttore di Okland che era a capo della costruzione dell’ashram e che era un fiduciario della fondazione, disse

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 2- n°3 | dicembre 2013

che quelle gesta sessuali erano ben conosciute nell'ashram. "si supponeva fosse il gran segreto di Muktananda" disse Dinag, "ma siccome molte di quelle ragazze erano delle giovani adolescenti, fu difficile mantenere il segreto" (Rodarmor, 1983, p.105). Di sicuro, "Il gran segreto di Muktananda" venne rivelato nel 1981, quando un devoto (Swami Abhayananda/Stan Trout) gli scrisse una lettera aperta che riferisce di un fatto accaduto in cui il presunto maestro portò "una ragazza adolescente..... nei (suoi) tuoi appartamenti, chiedendole di spogliarsi, e (prendendosi) prendendoti certe libertà con lei con il pretesto di esaminare la sua verginità" (Trout, 1981, p.1). Forse riferendosi allo stesso fatto, Michael Dinga e sua moglie Chandra, si resero conto, "sondando intorno", che il guru stava molestando una ragazza di tredici anni (C. Dinga, in Rodarmor, 1983, p.107). Apparentemente, tuttavia, vi erano altre vittime della stessa età (Trout, 1999, p.4). In alcuni casi, Muktananda utilizzò con le donne la scusa che stava facendo con loro del sesso tantrico ma, in altri casi, non adottò alcun pretesto. (vedi Rodarmor, 1983, p.105).

Nei dormitori in cui BenJamin Purnell abusò delle ragazze nella Casa di David, Muktananda ashram "vi era un passaggio segreto che andava dalla sua casa al dormitorio delle giovani..... Con chiunque egli fosse, se ne andava in quel dormitorio. Il guru spesso lo visitava mentre loro si stavano spogliando"(Rodarmor, 1983, p.106). Anche se Muktananda non emanò mai una teologia pubblica atta a razionalizzare il passaggio segreto e le sue azioni nel dormitorio delle ragazze, molte vittime delle violenze e membri autorevoli svilupparono varie giustificazioni nelle loro menti per le cose che lui faceva. Quando una donna, una notte, si trovò da sola nel suo letto e lui le ordinò di spogliarsi, lei lo fece in quanto "Attraverso gli anni, ho imparato che non si può mai dire di no a qualunque cosa lui ti chieda di fare..."(Rodarmor, 1983, pp.106). Altri razionalizzavano: "lui non stava realmente penetrando le sue vittime...[.] non eiaculava - che era una distinzione importante per alcuni, in quanto il trattenere il seme si supponeva fosse il modo per conservare l'energia kundalini"(Rodarmor, 1983, pp.106-107). Un ex membro identificò la giustificazione antinomica che molti dei suoi devoti usavano per spiegare le discrepanze tra le parole e i fatti dello swami:

"Per anni avevamo pensato che ogni discrepanza era dovuta al fatto che lui viveva al di fuori delle leggi della moralità. Lui poteva fare qualsiasi cosa volesse. Avere un maestro perfetto che guida qualsiasi tipo di gruppo è, in sé, il peggior pericolo - non vi è alcuna tutela" (Richard Grimes, in Rodarmor, 1983, p.107)

Mentre le azioni di Muktananda ci indicano che lui si considerasse "al di fuori delle leggi sulla morale", e che, almeno per un periodo, anche molti dei suoi seguaci lo pensassero.(Trout, 1983).

Sesso come Mezzo di Salvezza: Magia Sessuale e Rituali Erotici 5

Negli esempi fin qui trattati, le religioni hanno facilitato o santificato il contatto sessuale fra adulti e bambini o degli adulti con gli adolescenti. Aspetti di certe teologie, leader centrali all'interno delle tradizioni teologiche, sembrano permettere (e a volte richiedere) un contatto sessuale intergenerazionale. Né teologi né leader, tuttavia, danno dettagli su ciò che comportava il contatto sessuale. Al di là del concedere il permesso agli adulti (di solito ai maschi) di coinvolgersi

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 2- n°3 | dicembre 2013

sessualmente con i bambini, queste teologie o i leader religiosi che le seguono non indicano esattamente il tipo (tipi) di sesso che avrebbe dovuto verificarsi. In certi casi, tuttavia, quando il sesso diventa il veicolo attraverso il quale i praticanti ottengono presumibilmente una visione spirituale, allora viene enunciata la forma esatta del contatto sessuale adulto/bambino.

Un contesto teologico che a volte è stato molto preciso nel descrivere il rapporto adulto/bambino è il sesso magico- un termine generico per definire “L’uso (di solito intenso) della sessualità per irrompere nella morale convenzionale alla ricerca della visione spirituale.” Vari tantra legati alla tradizione orientale meglio esemplificano questa tradizione (Shaw, 1994), ma forme di sesso magico apparvero anche in occidente, a volte a spese del benessere dei bambini. L’esempio più ampiamente documentato di un leader religioso che ha utilizzato affermazioni sulla magia sessuale per santificare la sua pedofilia risale ai primi anni del novecento col leader della Società Teosofica Charles Leadbeater (1847-1934).

Charles Leadbeater, Ralph Nicholas Chubb, e Aleister Crowley.

Le pratiche di magia sessuale di Leadbeater’s riguardavano gli abusi omosessuali, ma questa tradizione non era limitata solo alle attività omoerotiche. Leadbeater era una figura importante nella Società Teosofica, e dopo la sua morte,

L’eredità che lasciò comprendeva una grande quantità di libri, opuscoli e articoli di giornale, diverse organizzazioni lo consideravano uno psichico praticamente infallibile e agente del Governo del Mondo, con discepoli entusiasti in quasi ogni parte del paese, e nemici ansiosi di denunciarlo in giro per il mondo. (Tillet, 1982, p.256)

Molti di questi nemici erano pieni di rabbia per le sue attività sessuali con giovani maschi, e avevano buone ragioni per sentirsi sconvolti. In una parola, Leadbeater era un *pederasta*, e usò la Società Teosofica per avere successo tra i ragazzi così che poteva indurli a varie forme di magia sessuale.(vedi Washington, 1995, p.121).

Da sottolineare, forse, riguardo la pederastia di Leadbeater, che lui fu in grado di santificarla sotto le spoglie di esercizio spirituale. Ovviamente, Leadbeater insegnò tecnica sessuale ad un ristretta cerchia di iniziati sostenendo che

L’energia suscitata dalla masturbazione può essere usata quale forma di potere occulto, un gran rilascio di energia che può, in primo luogo, elevare la coscienza dell’individuo ad uno stato di estasi, e in secondo luogo, dirigere un grande afflusso di forza psichica nei confronti del Logos per il Suo uso nell’opera dell’occulto. (Tillet,1982,p.281; vedi Lutyens, 1990, p.6;1997, pp.15,16)

Leadbeater riservò i suoi studi segreti più elevati per discepoli selezionati, ai quali fu detto loro che erano giustificati nel mentire ai non iniziati su questo argomento a motivo della sua grande importanza nell’occulto(Tillet,1982, pp. 281-282). In rare occasioni, la cerchia degli studenti iniziati

s'impegnava anche in masturbazioni reciproche che , Leadbeater definiva inviate da "emanazioni particolarmente potenti" (Tillett,1982,p.282).

L'insistere con quella masturbazione aveva un alto significato occulto e nascosto, Leadbeater era capace di connettersi con due correnti di idee che circolavano alla fine del secolo. La prima costituita da un certo numero di poeti che in quel periodo sostennero "Boy love", in cui, uno di loro, Ralph Nicholas Chubb (1892-1960) "tentò" di elevare la pederastia a forma di devozione religiosa" (in Tillett, 1982, p.283; Smith, 1987, pp.75-88). Chubb dimostrò un modello nelle sue poesie e nelle sue opere artistiche che Leadbeater utilizzò nella sua teologia. *"La spiritualizzazione della pederastia da parte di Chubb lo assolse dalla colpa che lo aveva indotto ad odiare la società e lo aveva trasformato in un recluso. La sua non era più una comune debolezza umana, perché sentì il fuoco purificatore della divinità"*(Smith 1987,p.85; vedi Tillett, 1982, p.283). La religione, quindi, diventò uno strumento che Chubb usò per santificare la sua devianza, e Leadbeater e altri usarono simili affermazioni teologiche per giustificare dei comportamenti che erano inaccettabili per le norme della società.

La seconda corrente di pensiero in cui far ricadere la pederastia di Leadbeater concerne alcuni circoli magici dell'occulto che direttamente " *adottavano attività sessuali in contesti rituali*" (Tillett, 1982, p.283). Questa tradizione di magia sessuale sosteneva che i poteri umani nascosti giacevano sotto una barriera che poteva essere rotta attraverso stimolazioni eterosessuali, omosessuali, o autoerotiche (Tillett, 1982, pp.283-284). Durante un certo periodo che si sovrappose a Leadbeater, credi simili, inerenti il potere del sesso, guidarono le pratiche dei poligami, dei misogeni, e dei (se uno crede ai suoi critici) Satanisti come Aleister Crowley, la cui influenza nell'Occultismo Occidentale rimane forte. Per Crowley, qualunque tipo di sesso offre la possibilità di irrompere nell'istintività, e la prova di questo è che lui , nel 1923, fece continuamente del sesso con un " *giovane che divenne suo servo e partner in attività di magia sessuale*" (King, 1977, p.146; vedi Kent, 1993, pp. 357-358).

Opera di Grande Misericordia- I Mariaviti

In una diversa tradizione teologica- Cattolicesimo scismatico- una serie di rituali emersero durante i primi anni del ventesimo secolo in un gruppo polacco scomunicato che aveva delle somiglianze con la tradizione della magia sessuale. Questo gruppo. Chiamato Opera di Grande Misericordia, o più semplicemente I Maraviti, venerava una suora(Madre Kozlova) il cui più devoto seguace, Padre Kowalski, la elevò al rango di santa, addirittura prima che lei morisse nel 1921(Peterkiewicz,!975, p.55). La Chiesa Cattolica nel 1906 scomunicò l'ordine dei Maraviti, quando nel 1923 l'ordine dei Maraviti aveva

67 parrocchie(e un certo numero di affiliazioni) 77 chiese, 15 cappelle in case private, 44 conventi femminili, 25 scuole elementari, 1 scuola media...,4 collegi per orfani, 45 scuole materne, 13 ricoveri per anziani e invalidi, 4 ambulatori medici, 10 cucine per i poveri, 32 laboratori, 7

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 2- n°3 | dicembre 2013

panifici, 3 associazioni di risparmio-prestito, 3 stazioni dei vigili del fuoco, 22 fattorie. (e) 25 orti di frutta e verdura. (Peterkiewicz, 1975, p.56)

Tra i 42.000 aderenti al gruppo nel 1923 vi erano tre vescovi, 30 preti, 244 sorelle in convento, 57 fratelli in convento (Peterkiewicz 1975, p.56). Sotto la leadership di Kowalski (che era diventato arcivescovo Mariavita), tuttavia, emersero tutta una serie di rituali e pratiche sessuali innovative che lo portarono in carcere con le accuse di abusi sessuali.

Una madre denunciò Kowalski alle autorità “*di depravare sua figlia*”, e le indagini portarono ad accuse penali criminali per atti sessuali con “*bambine minori di quattordici anni, o tra i quattordici e i sedici anni d’età, e per stupri con persone con più di sedici anni costrette ad avere rapporti sessuali con l’accusato*”(Peterkiewicz,1975, pp.101,102-103). Alla fine del processo, lo incolparono di offese sessuali ai danni di ragazze minori... e di donne in un convento Mariavita.”

(Peterkiewicz,1975, p.113). Il verdetto fece il nome di cinque bambine, di cui una aveva 7 anni(Peterkiewicz, 1975, p. 103 n° 1). Molte delle pratiche rituali di Kowalski lo portarono in carcere, inclusa la poligamia (lui aveva almeno 6 mogli-tutte suore dell’ordine[Peterkiewicz, 1975, pp.59, 100]) e il “diritto” di essere il primo a fare sesso con le mogli dei preti, apparentemente perché in questo modo quei preti potessero unirsi a Dio per mezzo del rapporto delle loro mogli con lui (Peterkiewicz,1975, pp.103,108). Fu tuttavia più importante lo sviluppo di Kowalski di un rituale segreto che, secondo le sue affermazioni, avrebbe unito a Cristo il livello più elevato degli iniziati.

La prima iniziazione vedeva Kowalski dare un “*bacio profondo*” alle donne (inserendo la sua lingua nelle loro bocche)- un atto che apparentemente faceva con l’uso della forza in vari casi.(Peterkiewicz, 1975, pp.103,104,105,106). Le donne che superavano con successo l’iniziazione gli facevano vedere il seno sinistro che lui poi accarezzava. La terza iniziazione “ *consisteva in un’unione sessuale completa stando in ginocchio*”(Peterkiewicz, 1975, p. 104).Dopo questa terza iniziazione, alcune donne diventavano parte di una liturgia erotica che dava loro

un quadro chiaro nonché stimoli estatici. La sequenza di questo tipo di rituale avrebbe seguito quello della Messa, culminando con la consacrazione e con la comunione. Il Sofà- letto nel quale [la suora “santificata” che ispirò l’organizzazione] morì, simboleggerebbe una specie di letto-altare. Gli organi sessuali agirebbero come strumenti di una doppia energia, dando la carica alla carne con le manifestazioni dello spirito. Il fallo dei preti avrebbe un potere consacratore e l’organo femminile, come il calice, lo riceverebbe durante la comunione...I partecipanti erano probabilmente molto seri nei loro gesti e atti, specialmente se veneravano la presenza di Kowalski nel sacramento, come è stato affermato da alcuni testimoni.(Peterkiewicz, 1975, pp. 116-117)

Secondo il racconto di una donna che dichiarò di essere stata ammessa al più alto rango di “*comprensione*” all’interno della “*cerchia segreta più elevata*”(Peterkiewicz, 1975, p.116), una delle mogli di Kowalski incoraggiò attivamente una giovane ragazza “*a sottomettersi ai suoi*

desideri” (p.116; vedi p.106). Anche dopo l’incarcerazione di Kowalski, molti Mariaviti gli rimasero completamente leali.

George Feigley e la Chiesa Neo-Americana

Un esempio contemporaneo di abuso sessuale su minori avvenne all’interno di un contesto magico sessuale che vedeva coinvolta la Chiesa Neo-Americana, che sembra sia stata attiva in Harrisburg, nell’area della Pennsylvania per circa vent’anni. La Chiesa Neo-Americana venne fondata nel 1971 da George Feigley e si fondava sulla sessualità. Secondo una deposizione giurata dei primi anni novanta, il gruppo credeva *“ in una varietà di pratiche eterosessuali ed omosessuali e di masturbazione. Credono che sei più vicino a Dio con l’esperienza dell’orgasmo e che devi guidare i bambini alla gratificazione sessuale ”* (Affidavit, nel *The Philadelphia Inquirer*, 1994). Alla fine del 1994, mentre Feigley era in prigione per abusi sessuali su tre minori che erano membri del suo gruppo nel 1975, ricevette un’altra condanna *“ per induzione a commettere rapporti sessuali devianti, ”* usando il telefono della prigione per *“ comandare a sua moglie e ad un altro uomo di fare sesso con una ragazza di 14 anni ”* (Goldwert & Whitcraft, 2008, para. 7-8). Apparentemente la ragazza veniva addestrata per diventare un’importante sacerdotessa del gruppo (*The Philadelphia Inquirer*, 1994), (sostanzialmente in parallelo con altri casi) e sua madre era un membro del gruppo e probabilmente era anch’essa complice in quell’incidente sessuale telefonico. Dopo aver trascorso 33 anni in prigione, Feigley (a 68 anni) ritornò ad Harrisburgh nel 2008, tra le proteste della comunità per le sue modalità di vita non monitorate (Goldwert & Whitcraft, 2008).

Kenneth James McMurray e Wicca Deviate

Nel caso della Chiesa Neo-Americana, non sappiamo quanti di quei minori coinvolti in attività sessuali abbiano pensato che stavano progredendo spiritualmente attraverso quelle attività. Costruire una teologia, comunque, che fa questo tipo di affermazioni, ci aiuta a spiegare la presenza di un certo livello di coinvolgimento di molti obiettivi giovanili. Troviamo questo tipo di costruzione teologica nel caso di Kenneth James Mc Murray, 28 anni, (Guelph, Ontario, Canada) che, nel Settembre del 1999, si dichiarò colpevole di 5 violenze sessuali. Due anni prima, Mc Murray formò quello che lui chiamava un gruppo di Wicca che aveva tre tipi di stadi rituali che, una volta portati a termine, avrebbero migliorato la condizione spirituale delle persone. Questi rituali erano ciò che McMurray chiamava *“Requisiti Obbligatori”* (o più semplicemente *“M R”*) e testava i membri per ognuno di essi. Il primo stadio prevedeva la masturbazione; il secondo il sesso orale; e il terzo il sesso anale. Tuttavia, anche se sembra che il gruppo di Mc Murray non crebbe mai oltre una dozzina di adolescenti, il maschio più giovane aveva solo 14 anni quando si unì al gruppo. In una bizzarra contraddizione, Mc Murray motivava il suo piccolo gregge dicendo loro che stavano aiutando gli adolescenti, e che così potevano meglio relazionarsi con questi ultimi se sperimentavano certi atti sessuali (Tracey & Kirsch, 1999).

Il caso di Mc Murray ed altri costituiscono un esempio di come i pedofili e i praticanti l’efebofilia possano architettare teologie a base religiosa come mezzo sia per attrarre le vittime con la loro

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 2- n°3 | dicembre 2013

influenza sia per dare spiegazioni del loro comportamento alle loro giovani prede. In queste situazioni, giovani ragazze o ragazzi vengono convinti che il sesso con gli adulti porta ad una meta spirituale più alta. Gli adulti fanno girare le storie e i giovani ne vengono invischiati. La religione può giocare un ruolo importante in queste seduzioni, così come avvenne in un caso particolare a Los Angeles nel 1995.

Barry A. Briskman e La Religione che proviene dallo Spazio

In questo esempio, un pedofilo di nome Barry A. Briskman (59 anni), ricevette una condanna a 20 anni di carcere per aver molestato una bambina di 13 anni. Tale condanna gli venne inflitta in aggiunta ad un'altra condanna di 10 anni che stava scontando nel Nevada per lo stesso tipo di delitto su una bambina di 12 anni che si era allontanata da casa. Sceglieva le bambine che provenivano da famiglie distrutte, così poteva alimentare il loro bisogno di attenzione e la loro mancanza di autostima. Nella storia religiosa che andava tessendo,

Briskman affermava di essere un alieno che proveniva dal pianeta Cablell [sic] per reclutare un "team" di ragazze di bellezza e intelligenza superiori per un'utopica società femminile guidata dalla Regina Hiternia, che aveva la sua base in cima all'hotel Tropicana a Las Vegas. Ma disse alle sue vittime che prima dovevano raddoppiare i loro IQ e abbattere il loro "sub-conscio" o le barriere dell'intelligenza del subconscio. "Cominciava con lo strip poker per demolire i nostri subconsci", così ricordava una vittima. Poi, aggiunse, avevano un rapporto sessuale così che lui poteva iniettare le "ragazze Terrestri" con l'antidoto per scongiurare le malattie spaziali (acronimo inglese IRFs [Immunities to ward off space diseases]). Dopo ogni incontro Briskman interrogava "Andy" Il suo computer Cablelliano modello Andrak 4000. Il computer forniva i suoi dati dei livelli di IQ e di IRFs delle ragazze. Una volta ottenuto il livello 100 di IRFs, Briskman diceva loro che erano pronte per il viaggio spaziale. (O'Neill, 1995, para. 4-7)

Appare difficile credere che tutti, perfino dei giovani adolescenti, potessero cadere in questo tipo di fantasie, ma diventa più facile capirne il perchè se si sente quello che ha detto una delle ragazze riguardo all'impatto che Briskman poteva avere sulle sue vittime : " Non ho mai avuto un padre nella mia vita. Ho creduto in lui come in una figura paterna, e lui ha tradito questa mia fiducia"(O'Neill,1995, para.16). L'argomento che riguarda la fiducia violata appare in molti racconti di abusi pedofili, ma questo tipo di abusi che avvengono nei contesti religiosi rendono piuttosto difficile per le vittime riuscire a vedere le violenze per quello che realmente sono.

Salvezza attraverso il Sesso

In qualche modo simile alle teologie della magia sessuale è una posizione teologica che eleva a tal punto il sesso da farlo diventare l'equivalente della salvezza. Nulla ha un valore così alto; ogni cosa viene valutata in relazione ad esso. Per i praticanti di questa presunta forma di salvezza, il sesso non è il mezzo con cui ottenere la coscienza cosmica; esso è la stessa coscienza. La quantità - l'ammontare di sesso che fa un credente - può diventare come o più importante della sua qualità. Il matrimonio e perfino l'età, possono essere un ostacolo nella ricerca della salvezza sessuale e ciò afferma la responsabilità dei praticanti ad avviare grandi e piccini alla presunta ispirazione portata dal sesso. La teologia fortemente sessualizzata sviluppata dal fondatore dei Bambini di Dio, David Berg, incarna questo orientamento verso la salvezza. Le descrizioni di Berg, per esempio, a proposito della natura erotica del paradiso, pongono fermamente la sua teologia all'interno della tradizione del sesso stesso, assumendo un ruolo salvifico per i suoi aderenti. Per esempio, in un testo visionario che Berg scrisse ai suoi discepoli riguardo la sua morte, descrisse che stava facendo sesso con una giovane donna che era morta alcuni anni prima. Poi informò i suoi seguaci che

LO SAPEVO CHE CI SAREBBE STATO DEL SESSO NEL CIELO, ma non mi sarei mai sognato che fosse così bello, così emozionante, così eccitante ed estatico e continuo! Nessun sfinito, nessuna stanchezza, nessuna esagerazione, nessuna impotenza, nessun insuccesso, nessuna insoddisfazione! Tutto era gioia pura e amore e appagamento infinito, alleluia! Grazie Gesù! Lode al Signore! ([Berg], 1985, pp. 198, 233 [maiuscole come sul testo originale]).

Mi viene in mente, al riguardo, anche un altro esempio religioso alternativo che aveva più o meno divinizzato lo stesso sesso – Community Chapel and Bible Training Center- nell' America del Nord Ovest.

Community Chapel and Bible Training Center

Durante gli anni ottanta, nel Centro di Formazione Biblica della Community Chapel, vi era un ambiente religioso erotizzato che apparentemente sembrava incoraggiare situazioni di abuso sessuale su bambini o adolescenti come forma di salvezza. Il gruppo emerse dagli studi biblici che Donald Barnett iniziò nel 1967, che lui subito trasformò in una chiesa il 2 Novembre di quell'anno (Overland, 1988b, p. A7). Barnett pensava che il mondo era prossimo alla fine, ma che gli appartenenti alla sua Chiesa sarebbero stati "La sposa di Cristo" la cui missione in quei giorni della fine era di vincere il mondo per Gesù (Overland, 1988b, p. A7). In seguito, diede grande enfasi, presso membri, alla "purificazione di sé stessi". Negli anni settanta Barnett insegnò che Dio aveva aiutato i membri ad essere purificati fornendo loro "movimenti" di vario genere- che includevano il cadere a terra davanti al "Potere dello Spirito Santo" e nello scacciare i demoni che erano dentro le persone (Overland, 1988°, p A6). Nel 1983, un nuovo "movimento di Dio" che Barnett introdusse fu la danza spirituale, che all'inizio coinvolgeva persone che ballavano da sole con la musica della Chiesa, ma che poi si evolse nel ballo e altri contatti fisici ("connessioni spirituali") di solito con membri del sesso opposto che non fossero il proprio coniuge (Overland, 1988°, p. A6). Questi

contatti avvenivano quando le persone fissavano gli occhi delle loro connessioni spirituali per avere una presunta esperienza con Gesù. Queste attività portarono (in molti casi) ad incontri sessuali che minarono e distrussero i matrimoni di almeno 80 coppie che poi divorziarono (Overland, 1988; 1988b). I genitori trascorrevano sempre più tempo con le loro connessioni spirituali a discapito dei loro coniugi e dei loro figli, e molti bambini mostravano segni di stress (Overland, 1988c, p. A1).

I bambini erano stressati non solo perché vedevano ciò che facevano i loro genitori, ma anche perché alcuni di loro venivano coinvolti nelle attività di “ *connessione spirituale*”. I bambini trascorrevano in chiesa ore infinite senza essere seguiti mentre i loro genitori ballavano fissati ed accarezzati dai loro presunti partner. Un ex membro ricordava, “.....*fino a quando non vi era l'orario di chiusura....., non era insolito vedere bambini in chiesa fino alle 4 o le 5 del mattino, dormire raggomitolati su di un banco della chiesa o giocare fuori al buio sul prato nel retro*”(Rothschild, 1988, p. A4). *Se però i bambini rimanevano per il culto, gli adulti li spingevano ad aggregarsi al ballo (p.A4). Anche nella scuola della comunità nel 1985, gli insegnanti incoraggiavano i bambini a ballare tra loro e con loro. Così come riportò un insegnante.....”* Durante le ore di lezione, ai bambini veniva chiesto di mimare i loro genitori e di trovare qualcuno da cui erano attratti e a ballare insieme. *Perfino più giù nella scuola materna, veniva detto a quei fanciulli di “avere le connessioni”* (Rothschild, 1988, p. A4). Alcuni adulti erano attratti dai bambini, e alcune “*connessioni spirituali*” crebbero tra loro (inclusi insegnanti e partner sposati).Altre “*connessioni*” si formarono tra gli stessi bambini partner (Overland, 1988c.p.A4; Rothschild, 1988, p.A4). Sembra che queste informazioni riguardanti le attività in cui erano coinvolti i bambini arrivarono ai Servizi di Protezione dei Minori, e uno del loro staff incontrò alcuni funzionari della Comunità nel 1986 “*per parlare riguardo la filosofia delle connessioni e annunciare le linee guida sugli abusi su minori che erano stati riportati,*” Le forze dell'ordine che presenziarono all'incontro “ *chiarirono che era inaccettabile per gli adulti baciare in bocca i bambini, una pratica che era stata “condonata” dalla chiesa (p. A4). Prima del declino dell'influenza di Barnett, tuttavia, due membri della chiesa furono arrestati per abuso su minori e tre funzionari della comunità furono arrestati per non aver denunciato alle autorità i sospetti abusi su minori (Simon, 1988, p. A22).*

Livellare tutte le Forme di Sesso cioè tutte egualmente decadute.

In questo scenario, leader e seguaci o entrambi danno valore all'ascetismo, e al disprezzo o alla condanna di tutte di tutte le forme di sesso perché ritenuto malvagio, sbagliato e con segni di debolezza. Il sesso, in qualsiasi forma, è una perversione della purezza, per cui il sesso con minori non è peggiore del sesso con un adulto consenziente o col partner matrimoniale. Tutte le forme sopra descritte fanno in modo che uno si lasci andare ai propri desideri senza che vi sia alcuna comprensione dello sviluppo normale di un essere umano.

Un esempio estremo di un gruppo con questo tipo di visioni sulla sessualità umana era Russian Skoptsy, nome che significa "I castrati" o "Auto castrati" (Engelstein, 1999, p. 2). Questo gruppo apparve negli ultimi decenni del 1700 e sopravvisse fino alla sua distruzione che avvenne durante il regno del terrore di Stalin. Anche se il gruppo Skoptsy ha praticato la letterale rimozione fisica di parti degli organi sessuali, la negazione e la condanna delle parti erotiche del corpo prese una forma psicologica nel credo di un leader di un gruppo scismatico di Krishna, tale Keith Ham/Swami Bhaktipada (1937-2011).

Kirtananda Swami Bhaktipada

In contrasto con la venerazione del sesso da parte dei Bambini di Dio, gli Hare Krishnas vedevano il sesso solo come mezzo di procreazione, che a sua volta portava i bambini alla coscienza di Krishna (vedi Daner, 1976, p.61). I devoti dovevano essere sposati con altri devoti prima che fosse permesso loro di fare sesso, e poi potevano farlo solo una volta al mese nei giorni più adatti al concepimento. Prima dell'atto sessuale le coppie dovevano fare 50 canti sui loro letti di preghiera (Daner, 1976, p.57). La figura ideale del movimento Krishna era un uomo che, verso la fine della sua vita, rinuncia al sesso e diventa uno *swami* celibe o un *sannyasi* (rinunciante). Solo i devoti all'interno dell'organizzazione erano autorizzati a sposarsi, e nel tentativo di impedire agli uomini di fare sesso al di fuori del matrimonio, la comunità Krishna in New Vrindaban, in West Virginia permise alle ragazze, negli anni 70, di sposarsi alla giovane età di 13 anni (Rochford with Heinlein), 1988, p.25; St. John, 1988, p.3). In mezzo a questa teologia profondamente patriarcale, il celibato maschile rimase la condotta che la teologia Krishna riteneva essere la più divina.

Tuttavia nascevano vari problemi nel momento in cui i devoti di Krishna non erano in grado di seguire gli ideali teologici (senza, per altro, menzionare il permesso al matrimonio). Il modo con cui rispose un importante leader dei Krishna (poi espulso) all'informazione che gli fu data da alcuni membri, di presunti errori nella sua condotta sessuale, rivela come una teologia che denigra il sesso anche tra adulti consenzienti diventa incapace di identificare i diversi livelli di scorrettezza sessuale.

Il guru in questione, Kirtananda Swami Bhaktipada, dirigeva quello che al tempo era il gioiello del movimento Krishna del Nord America- la comunità di Vrindhaban, dove la comunità stava costruendo i suoi maestosi monumenti a Krishna, ma una serie di indagini per omicidi, violenze, e frodi indicavano che vi erano seri problemi sia tra i membri che tra i leader. Quando una madre (Susan Hebel) dopo aver appreso da sua figlia di 13 anni che un insegnante aveva molestato lei ed altri bambini, si recò nell'ufficio di Kirtanananda per informarlo. Un libro critico sui Krishna ricostruì la seguente conversazione che inizia con le lamentele della madre arrabbiata:

Mi sento tradita.....Per tutti questi anni, ho dato i miei bambini. Li ho mandati a scuola quando avevano cinque anni, credendo che fossero amati e ben curati per diventare devoti. Non ho mai immaginato che qualcuno li avrebbe molestati.

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 2- n°3 | dicembre 2013

“Tu stupida donna” interruppe Kirtanananda . “Non hai alcun diritto di affermare queste cose. Sesso è sesso. Quanto sesso hai avuto?”

“Kirtanananda, non puoi comparare il sesso tra moglie e marito e le molestie di fanciulli indifesi” disse Susan.

“Sesso è sesso” ripeté Kirtanananda. *Inoltre, [l’insegnante stesso] riga dritto. Si è sposato.*(in Hubner & Gruson, 1988, p. 344; vedi anche Hubner, 1987, p.11; St. John, 1988, p.3)

Appare tuttavia che Kirtanananda avesse una visione indifferenziata del sesso, secondo cui tutto il sesso era sbagliato, e ogni tipo di sesso era segno di debolezza spirituale. Inoltre, sembra avesse assunto che gli impulsi che stavano alla base della pedofilia omosessuale dovessero essere soddisfatti entro i ristretti confini del matrimonio Krishna eterosessuale. D'altra parte, Hebel e suo marito, furono talmente insoddisfatti delle risposte di Kirtanananda sulla difficile situazione dei loro figli, che fecero denuncia alle autorità civili. Le indagini che seguirono portarono alla dichiarazione di colpevolezza dell'assistente maestro di scuola (Fredrick Di Francisco) per violenza sessuale di terzo grado sul bambino, da quando questi aveva 7 anni fino all'età di 12 anni (Fitzgerald, 1988). Il caso è solo uno dei tanti di verdetti di colpevolezza di adulti per abuso sessuale su minori nel movimento Krishna o associati e/o suoi derivati. Vale la pena menzionare anche il fatto che riguarda la testimonianza di un ex membro in un caso del 1991 (accuse di estorsione e frode contro Bhaktipada) secondo cui venne abusato per quattro volte nel 1986 (quando aveva 16 anni). (Formanek, 1991, p.1).

Conclusioni: L'implicazione dell'abuso sessuale su minori nella Religioni Alternative

Per varie ragioni è importante documentare la varietà e la profondità dell'abuso sessuale su minori nelle religioni alternative, non ultimo il fatto che pochissime informazioni sono entrate nell'ampia discussione tra accademici e legislatori che riguardano, in generale, l'abuso sessuale su minori. Da un esame, per esempio, degli articoli di un giornale rispettato, il *Child Abuse and Neglect*, dal 1990 al 2012 (dal volume 14 al volume 36) non appare alcun articolo riguardante abusi sessuali su minori commessi da qualche religione o culto alternativo. Un articolo del 1993 sugli abusi sessuali sulle donne insisteva sull'importanza di esaminare il fenomeno al di fuori del contesto che riguardava culti e famiglie incestuose non facendo alcun riferimento alle analisi sulle persone che abusano le donne all'interno degli stessi culti. (Young, 1993, pp103,109,111). Anson Shupe menzionò uno dei ministri che ho trattato, certo Wilbert Thomas, Sr., in tre dei suoi libri- *ministerial malfeasance* (malefatte dei ministri) (1995,p.64; 2007, p.36; 2008, pp. 23-24); ma non trattò mai il patriarcato religioso che vi era dietro e che lui e altri usavano per giustificare le loro azioni.

Un'utile prospettiva che proviene dalla letteratura esistente sull'abuso sessuale dei minori che offre grandi promesse sullo studio e la prevenzione di queste violazioni all'interno dei culti è data dall'esame degli stessi gruppi abusanti, visti come delle subculture con delle vulnerabilità che vanno dall'abuso ai meccanismi di coping. (vedi Fontes [Ed.], 1995). Due autori, Catherine Taylor

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 2- n°3 | dicembre 2013

e Lisa Aronson Fontes, hanno già adottato questa prospettiva nell'esame dell'abuso sessuale su minori all'interno degli Avventisti del Settimo Giorno (Taylor Fontes,1995); ma i ricercatori potrebbero adottare la stessa prospettiva anche per altre religioni non convenzionali.

Quando consideriamo le storie di abusi sessuali nella loro interezza, rivelano dei mondi complessi di inganni e sfruttamenti messi in atto con la giustificazione di svariate tematiche trascendentali.

Queste tematiche, molto delle quali ho descritto in questo articolo, meritano di essere incluse in una più ampia analisi delle motivazioni e giustificazioni che vengono usate da coloro che abusano per poter scusare le loro azioni. Alcuni accademici, per esempio, riguardo le "motivazioni" che usano i perpetratori ("una sintassi di scusa"), per le loro violazioni, implicano cinque opzioni che questo articolo spiegherà. Una ricerca di Nathan Pollock e di Judith Hashmall riporta le scuse che diedero 86 molestatore di minori che si possono raccogliere in cinque asserzioni:

- 1) Negazione del fatto, "*non è successo niente*"
- 2) Negazione della responsabilità, "*è successo qualcosa ma non per colpa mia*"
- 3) Negazione dell'intento sessuale, "*è successo qualcosa per colpa mia, ma non era sesso*"
- 4) Negazione dell'errore, ... "*è successo qualcosa, era sesso, ma non era sbagliato.*"
- 5) Negazione dell'autodeterminazione, "*è successo qualcosa, era sesso, era sbagliato, ma c'erano delle attenuanti.*" (Pollock & Hashmall, 1991, p.57).

Vale la pena notare, riguardo a queste scuse, che hanno alcune rassomiglianze con quelle che troviamo nell'affermata ricerca sociologica sulle devianze concernenti cinque dichiarazioni comuni di "neutralizzazione" che i devianti usano per giustificare le loro azioni. Queste sono le dichiarazioni più usate a) La negazione di responsabilità; b) La negazione dei danni; c) La negazione della vittima; d) Condanna di chi condanna; e) Appelli a più elevate lealtà (Sykes & Matza, 1957). Senza voler fare un'analisi comparativa dettagliata dei due elenchi, vale la pena rimarcare che nessuno dei molestatore intervistati da Pollock e Hashmall sembra aver mai usato giustificazioni religiose per le azioni commesse - quelle che Sykes e Matza avrebbero chiamato Appelli a più elevate lealtà. Pollock e Hashmall fornirono un diagramma che collegava le giustificazioni che avevano sentito (Pollock & Hashmall, 1991, p.57), e io offro qualcosa di simile nel seguente diagramma per mostrare le alternative a coloro che usano le giustificazioni religiose che ho identificato. Nel fare domande ai perpetratori religiosi queste sono le potenziali domande alternative:

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 2- n°3 | dicembre 2013

PERCHE' HAI ABUSATO SESSUALMENTE DELLA VITTIMA

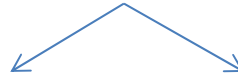
Perché

|

Il Patriarcato include la garanzia di Dio della dominazione sessuale sulle donne

|

Entrambi



Giovani

Di età appropriata

Incesto

Poligamia

Perché

Millenarismo

Antinomismo ci permette di fare qualunque cosa

perché ci costringe o

perché ci obbliga ad "amare"

diversamente

Sia perché

Il sesso è il *mezzo per la salvezza*

Il sesso è la *salvezza*

O

Tutti i tipi di sesso sono ugualmente decaduti

MANIPOLAZIONI E VESSAZIONI

RASSEGNA INTERNAZIONALE DI CONTRIBUTI TEORICO-PRATICI DELL'ASSOCIAZIONE SOS ABUSI PSICOLOGICI

anno 2- n°3 | dicembre 2013

Al centro, tuttavia, vi sono le violenze sui bambini, che affermazioni e credi religiosi non potranno mai giustificare. In nessun caso, l'approccio che ho avuto in quest'articolo, che è una disanima delle giustificazioni religiose che i molestatore usano per santificare le loro devianze, è sufficiente alla piena comprensione dell'abuso negli ambienti chiusi e settari. Delineare queste realtà sociali strutturali che facilitano l'abuso sessuale sui minori nelle sette, rimane un progetto per il futuro.